

SUS – ASSE 4 FESR 2014-2020

Strategie di sviluppo urbano sostenibile da promuovere attraverso i fondi strutturali per il periodo 2014-2020

CUP: D17B22000480006 - CIG: A01724B421 - DNSH: 2

Strategia: Giovani in Centro: strategia di sviluppo e rigenerazione urbana per il centro storico di Cremona

Azione e Titolo: 2) Ex Ospedale via Radaelli
Riqualificazione edifici pubblici esistenti

SERVIZIO DI ARCHITETTURA ED INGEGNERIA ATTO ALLA PROGETTAZIONE E AL RUOLO DI CSP



Allegato A) Capitolato prestazionale

**Il Responsabile Unico
del Progetto**

Firma dell'arch. Giancarlo Frosi

Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 82/2005 e s. m. i.

Novembre 2023

Servizio Sedi Istituzionali, Musei, ERP

via dei Colonnelli, 2 - 26100 Cremona

C.F. / P.IVA 00297960197

PEC: protocollo@comunedicremona.legalmail.it

www.comune.cremona.it

O:\EdificiPubblici\RL_BandoSviluppoUrbano2014-2020\1_PROGETTI\505-2_2023_ID-4217717_ExOspedaleViaRadaelli\1_INCARICHI-DECRETI\ProgettazioneDL\Documenti_PrimaPagina.odt

RUP: arch. Giancarlo Frosi

☎ 0372 407616 ✉ giancarlo.frosi@comune.cremona.it

Prot. prec.

Indice generale

1	Oggetto dell'appalto e Prestazioni richieste.....	2
2	Attività compresa nell'appalto.....	4
3	Ammontare dei lavori e importo a base di gara del servizio di architettura ed ingegneria.....	4
4	Importo di aggiudicazione del servizio.....	6
5	Normativa principale per lo svolgimento dei servizi e contratto collettivo nazionale.....	6
6	subappalto.....	8
7	Personale.....	8
8	Modalità di svolgimento dei servizi.....	8
	8.1 <i>modalità di svolgimento dei servizi inerenti le attività geologiche</i>	9
	8.2 <i>modalità di svolgimento delle indagini sull'edificio</i>	9
	8.3 <i>modalità di svolgimento dei servizi inerenti il progetto di fattibilità tecnica ed economica</i>	10
	8.4 <i>modalità di svolgimento dei servizi inerenti il coordinamento della sicurezza nella fase di stesura del progetto di fattibilità tecnica ed economica</i>	10
	8.5 <i>modalità di svolgimento dei servizi inerenti il progetto esecutivo</i>	10
	8.6 <i>modalità di svolgimento dei servizi inerenti il coordinamento della sicurezza nella fase di progettazione esecutiva</i>	11
9	Elaborati grafici e testuali.....	11
10	Attività di controllo e rendicontazione nelle fasi progettuali.....	12
11	Approvazione delle fasi progettuali.....	13
12	Attività di verifica della progettazione.....	13
13	Termini per l'espletamento del servizio.....	13
14	Modalità di pagamento.....	14
15	Responsabilità dell'Affidatario.....	14
16	Impegni della Stazione Appaltante.....	15
17	Proprietà del progetto.....	15
18	Obbligo riservatezza e tutela di dati.....	15
19	Verifiche della Stazione Appaltante sullo svolgimento delle attività.....	16
20	Garanzia definitiva e polizza.....	17
	20.1 <i>garanzia definitiva</i>	17
	20.2 <i>polizza</i>	17
21	Revisione prezzi.....	18
22	Modifica del contratto.....	18
23	Penali e premio di accelerazione.....	18
24	Clausola risolutiva espressa.....	19
25	Recesso.....	21
26	Risoluzioni delle controversie.....	21
27	Tracciabilità dei flussi finanziari.....	21

1 OGGETTO DELL'APPALTO E PRESTAZIONI RICHIESTE

Il presente Capitolato Prestazionale stabilisce norme, prescrizioni, oneri generali e clausole particolari, dirette a regolare i rapporti gestionale e contrattuali tra l'Amministrazione Comunale di Cremona e il soggetto Aggiudicatario, relativi al servizio di ingegneria e architettura per l'intervento riguardante il **“restauro e il risanamento conservativo della porzione di immobile dell'ex ospedale”** sito in via Radaelli a Cremona, di proprietà del Comune di Cremona, per le funzioni individuate dal DIP allegato.

Il codice NUTS di Cremona è ITC4A.

Le prestazioni richieste sono:

FASE A – INDAGINI GEOLOGICHE SUL TERRENO E RELAZIONI

FASE B – INDAGINI SUGLI ELEMENTI DELL'EDIFICIO E RELAZIONI

FASE C – PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

Il progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (di seguito PFTE) sarà elaborato sulla base della valutazione delle caratteristiche del contesto nel quale andrà inserita la nuova opera, compatibilmente con le preesistenze (anche di natura ambientale, paesaggistica e archeologica).

Gli elaborati che lo compongono, (predisposti e sviluppati come dal D.Lgs. 36/2024, All I.7, Sezione II) sono:

- relazione generale - *da redigere*
- relazione tecnica, corredata dai risultati di indagini e studi specialistici - *da redigere*
- relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico (articolo 28, comma 4, del codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ed eventuali indagini dirette sul terreno, anche digitalmente supportate – *da redigere a cura della stazione appaltante*
- studio di impatto ambientale per opere soggette a VIA - *non previsto*
- relazione di sostenibilità dell'opera, comprensiva della verifica climatica. Il principale riferimento è contenuto negli Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01), scaricabili dal seguente link: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=OJ%3AC%3A2021%3A373%3AFULL> - *da redigere*
- rilievi plano-altimetrici e stato di consistenza delle opere esistenti e di quelle interferenti nell'immediato intorno dell'opera da progettare - *non previsto*
- modelli informativi e relativa relazione specialistica, nei casi previsti dall'articolo 43 del codice; - *previsto solo qualora diventi obbligatoria per la prestazione oggetto del presente intervento*
- elaborati grafici delle opere, nelle scale adeguate, integrati e coerenti con i contenuti dei modelli informativi, quando presenti; *da redigere senza la modellazione informativa (BIM) prevista solo qualora diventi obbligatoria per la prestazione oggetto del presente intervento*
- calcolo sommario dei lavori - *da redigere*
- quadro economico del progetto - *da redigere*
- piano economico e finanziario di massima, per le opere da realizzarsi mediante partenariato pubblico-privato - *non previsto*
- cronoprogramma - *da redigere*
- piano di sicurezza e coordinamento del PFTE (contenente le prime indicazioni e misure

finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro) - *da redigere*

- capitolato informativo nei casi previsti dall'articolo 43 del codice - *previsto solo qualora diventi obbligatoria per la prestazione oggetto del presente intervento*
- piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti - *da redigere*
- piano preliminare di monitoraggio geotecnico e strutturale - *non previsto*
- per le opere soggette a VIA, e comunque ove richiesto, piano preliminare di monitoraggio ambientale - *non previsto*
- piano particellare delle aree espropriande o da acquisire, ove pertinente - *non previsto*

FASE D – COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROG. DI FATTIBILITÀ (CSP)

FASE E – PROGETTAZIONE ESECUTIVA

Il progetto esecutivo, redatto in conformità al precedente livello di progettazione di fattibilità tecnica ed economica, determinerà in ogni dettaglio i lavori da realizzare, il relativo costo previsto con l'indicazione delle coperture finanziarie e il crono programma.

Il progetto esecutivo sarà sviluppato a un livello di definizione tale che ogni elemento verrà identificato in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo ben definiti.

Gli elaborati che lo compongono, (predisposti e sviluppati come dal D.Lgs. 36/2024, All I.7, Sezione III) sono:

- relazione generale - *da redigere*
- relazioni specialistiche - *da redigere*
- elaborati grafici - *da redigere*
- calcoli del progetto esecutivo delle strutture e degli impianti e relazioni di calcolo - *da redigere*
- piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti - *da redigere*
- piano di sicurezza e di coordinamento - *da redigere*
- quadro di incidenza della manodopera - *da redigere*
- cronoprogramma - *da redigere*
- elenco prezzi unitari
- computo metrico estimativo e quadro economico - *da redigere*
- schema di contratto e capitolato speciale d'appalto - *da redigere*
- piano particellare di esproprio - *non previsto*
- relazione tecnica ed elaborati di applicazione dei criteri minimi ambientali (CAM) di riferimento – *da redigere*
- fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera, recante i contenuti di cui all'allegato XVI al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. - *da redigere*
- Inoltre è prevista da predisposizione della relazione riguardante il rispetto dei principi DNSH.

FASE F – COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROG. ESECUTIVA (CSP)

L'Aggiudicatario dovrà sviluppare le prestazioni del servizio richiesto partendo dal Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) allegato ai documenti di gara.

Nel presente appalto sono richieste congiuntamente le attività di indagine geologica sul terreno e relative relazioni, le indagine sugli elementi dell'edificio e relative relazioni, di progettazione del livello di fattibilità tecnica ed economica e del livello esecutivo (ai sensi del D. Lgs. n. 36/2023 art.

41 comma 8) e di CSP in quanto la tipologia dell'intervento, nella sua componente di restauro, implica la conoscenza di tecniche e processi particolari che è importante conoscere in tutte le varie fasi procedurali per poterle gestire e per poterne verificarne la corretta esecuzione, in fase realizzativa.

Inoltre non è opportuna la suddivisione in lotti funzionali in quanto:

- trattandosi di lavorazioni strettamente collegate è conveniente che l'esecuzione rimanga in capo ad un unico soggetto, che ne dovrà così rispondere globalmente;
- la suddivisione in lotti potrebbe rendere l'esecuzione tecnicamente complessa e maggiormente costosa.

2 ATTIVITÀ COMPRESA NELL'APPALTO

Sono comprese nell'appalto tutte le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il servizio completamente compiuto, secondo le condizioni stabilite dal presente capitolato prestazionale d'appalto.

Sono altresì compresi tutti gli elaborati e la documentazione per l'acquisizione di tutti i pareri, visti, autorizzazioni e nulla osta comunque necessari per l'approvazione dell'opera.

Sono altresì comprese:

- Le spese necessarie per eseguire sopralluoghi, prove, sondaggi, analisi di laboratorio, per tutte le attività e prestazioni necessarie per svolgere il servizio;
- Le spese per i viaggi e le missioni;
- L'onere per i necessari contatti, spostamenti e riunioni con gli Enti, Organi ed Uffici locali durante l'esecuzione dei lavori; in particolare trattandosi di un bene culturale è indispensabile sin dalle prime fasi della progettazione, **coinvolgere la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Cremona Lodi e Mantova per valutare e concordare con loro tutte le scelte progettuali del servizio.**
- L'uso di attrezzature varie e mezzi di calcolo;
- La collaborazione con altri soggetti incaricati, compreso contatti spostamenti e riunioni;
- Costo per la cauzione definitiva per la stipula del contratto ai sensi del D. Lgs. n. 36/2023 art. 117 e della polizza assicurativa del progettista.
- Tutti gli oneri strumentali ed organizzativi necessari per l'espletamento delle prestazioni connesse al servizio.
- L'eventuale espletamento della prestazione di progettazione con modellazione informatica BIM si intende già compresa nell'importo del servizio.

Sono inoltre a carico dell'Aggiudicatario, oltre quanto sopra riportato, tutti gli oneri per lo svolgimento delle fasi indispensabili alla definizione di quanto richiesto e tenuto conto la normativa vigente applicabile.

3 AMMONTARE DEI LAVORI E IMPORTO A BASE DI GARA DEL SERVIZIO DI ARCHITETTURA ED INGEGNERIA

L'importo delle lavorazioni a base di gara è di € 5.990.000,00 di cui € 145.000,00 per costi della sicurezza ed € 2.000,00 per l'attuazione di misure volte alla prevenzione e repressione della criminalità e tentativi di infiltrazione mafiosa, di cui all'articolo 204, comma 6, lettera e) non soggetti a ribasso d'asta e si articola nelle seguenti lavorazioni.

- Importo lavoro architettonico, compresi costi della sicurezza, importo per la prevenzione

• della criminalità e importo per la mitigazione dell'impatto ambientale	€ 2.709.851,06
• Importo lavoro impianto elettrico	€ 333.574,47
• Importo lavoro impianto idrico	€ 277.978,72
• Importo lavoro impianto termico	€ 444.765,96
• Importo lavoro strutture	€ 2.223.829,79
TOTALE: € 5.990.000,00	

Gli importi delle singole lavorazioni potranno subire modifiche durante le fasi progettuali.

Le prestazioni oggetto del servizio di architettura e i relativi importi sono i seguenti

Descrizione delle prestazioni	CPV	Importo tot.	Compenso	Spese e oneri
Servizi di progettazione architettonica 71220000-6				
Coordinamento della progettazione;		€ 55.963,5	€ 45.916,41	€ 10.047,09
Progetto di fattibilità tecnica ed economica ed esecutivo;		€ 221.436,32	€ 178.676,61	€ 42.759,71
Servizi di progettazione tecnica di impianti 71323200-0				
Progetto di fattibilità tecnica ed economica ed esecutivo imp elettrico e speciali;		€ 28.600,75	€ 22.880,60	€ 5.720,15
Progetto di fattibilità tecnica ed economica ed esecutivo imp idrico;		€ 17.968,91	€ 14.375,13	€ 3.593,78
Progetto di fattibilità tecnica ed economica ed esecutivo imp termico;		€ 26.124,09	€ 20.899,27	€ 5.224,82
Servizi di preparazione e analisi di prove di carotaggio 71351100-4				
Indagini sull'edificio e relazioni – (importo stimato)		€ 32.944,97	€ 25.038,18	€ 7.906,79
Servizi di ingegneria 71300000-1				
Progetto di fattibilità tecnica ed economica ed esecutivo strutture;		€ 159.682,90	€ 128.532,83	€ 31.150,07
Servizi architettonici e servizi affini 71200000-0				
CSP		€ 67.156,20	€ 55.099,70	€ 12.056,50
Servizi di consulenza in efficienza energetica 71314300-5				
Progetto di efficienza energetica ed Ex legge 10		€ 9.936,91	€ 7.975,16	€ 1.961,75
Servizi di consulenza in 71313200-7				

Descrizione delle prestazioni	CPV	Importo tot.	Compenso	Spese e oneri
isolamento sonoro e acustica interna				
Progetto di impatto acustico previsionale		€ 3.108,87	€ 2.489,56	€ 619,31
Servizi geologici 71351910-5				
Indagini sul terreno e relazioni (importo stimato)		€ 4.000,00	€ 3.040,00	€ 960,00
Totale		€ 626.923,42	€ 504.923,45	€ 121.999,97

Gli importi dei servizi suindicati, per un totale di € 626.923,42 di cui € 504.923,45 relativo al compenso non ribassabile ed € 121.999,97 relativo alle spese e oneri accessori ribassabili, sono stati determinati in base al DM 17/06/2016) e i calcoli sono illustrati nel Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) allegato, ad eccezione di quelli per le indagini preliminari e dei servizi geologici, che sono stati stimati in base a prestazioni similari affidate nell'anno in corso.

Trattandosi di un servizio di natura intellettuale, non si considerano i costi della manodopera e gli oneri aziendali per l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs 36/2023 art.108, comma 9).

I servizi richiesti formano oggetto di un unico lotto ed escludono l'ammissibilità di offerte parziali.

Nessun altro compenso potrà essere richiesto all'Ente committente a qualunque titolo per le prestazioni di cui al presente affidamento.

L'affidatario rinuncia sin d'ora a qualsiasi compenso a vacanza o rimborso spese o altra forma di corrispettivo, oltre a quanto previsto dal presente capitolato, a qualsiasi maggiorazione per interruzione dell'incarico per qualsiasi motivo, ad eventuali aggiornamenti tariffari che dovessero essere approvati nel periodo di validità del capitolato.

Gli importi di cui sopra, restano invariati indipendentemente della durata del cantiere anche se questa dovesse prolungarsi oltre il termine prestabilito per qualsiasi ragione.

L'appalto del servizio è finanziato con contributi regionali e in parte comunali.

4 IMPORTO DI AGGIUDICAZIONE DEL SERVIZIO

L'affidamento avverrà mediante procedura aperta e con l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi del D.Lgs 36/2023 art. 102 e art. 108.

Il prezzo di aggiudicazione sarà maggiorato degli oneri assistenziali, previdenziali e dell'IVA di legge e sarà modificato a consuntivo, in relazione all'effettivo importo del lavoro progettato.

5 NORMATIVA PRINCIPALE PER LO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI E CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE

Nello svolgimento del servizio, l'Aggiudicatario dovrà attenersi, salvo decisioni che comportino responsabilità personali e pertanto di natura soggettiva, alle disposizioni impartite dal Comune e in generale dovrà operare nel rispetto delle disposizioni normative, regolamenti e norme nazionali e europee.

Di seguito se ne riporta un elenco a mero titolo esemplificativo e non esaustivo:

- D.Lgs. n. 50/2016, per gli articoli ancora in vigore;
- DPR 207/2010 per gli articoli ancora in vigore;
- D.Lgs 36/2023;
- D.M. 17/06/2016 “Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- D. Lgs. 159/2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e ss.mm.ii.;
- L. 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” e ss.mm.ii.;
- D.M. MIBACT 154/2017 “Regolamento concernente gli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42”;
- D. Lgs.42/2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137” e ss.mm.ii.;
- D.P.R. n. 380/2001 (testo unico dell'edilizia) e ss.mm.ii.;
- Decreto 23/06/2022 (criteri ambientali minimi) e ss.mm.ii.;
- D.Lgs. n. 81/2008 (testo unico sulla sicurezza) e ss.mm.ii.;
- Normativa nazionale relativa al Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza e DNSH;
- Linee guida A.N.A.C.
- Normativa Comunale (PGT, regolamenti, ecc.);
- Normativa Provinciale (PTCP, regolamenti, ecc.);
- Regolamento d'igiene dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Cremona;
- Norme UNI e ISO per la redazione dei progetti;
- Normativa per la progettazione con modellazione informativa BIM qualora diventi obbligatoria per la prestazione oggetto del presente capitolato;
- Normative, regolamenti e norme pertinenti e specifiche le diverse prestazioni (imp. elettrici, imp. meccanici, strutture NTC 2018, acustica, energetica, barriere architettoniche, prevenzione incendi, smaltimento rifiuti, consumi energetici, sostenibilità ambientale, parcheggi, viabilità, illuminazione stradale, verde pubblico, invarianza idraulica, ecc).

Inoltre dovrà seguire la prassi tecnico-amministrativa adottata dagli uffici comunali.

In particolare dovrà rispettare le disposizioni contenute nel Codice di Comportamento del Comune di Cremona di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n° 14 del 30 gennaio 2014 nonché nel D.P.R. n° 62 del 16 aprile 2013 (“Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D. Lgs. N° 165 del 30 marzo 2001”).

La violazione delle disposizioni contenute nei suddetti Codici, integrando comportamenti contrari ai doveri d'ufficio, è fonte di responsabilità disciplinare e comporterà l'applicazione delle sanzioni disciplinari previste dalla Normativa vigente, incluse quelle espulsive, comportando dunque, nelle ipotesi di accertata grave violazione, la risoluzione del rapporto contrattuale con il Comune di Cremona.

L'Aggiudicatario dovrà assumere la speciale responsabilità e tutti gli obblighi stabiliti dalle leggi vigenti.

l'Aggiudicatario inoltre dovrà applicare integralmente ai propri dipendenti tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali, per il settore di

attività e per la località dove sono eseguite le prestazioni e altresì di rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, sicurezza previste per i dipendenti dalla vigente normativa.

Il CCNL di riferimento è indicato nella tabella 1) e relativo al servizio in oggetto è tratto dall'Archivio dei contratti collettivi nazionali di lavoro depositati al CNEL aggiornato al 30/06/2023.

TABELLA 1		
SETTORE	CODICE	SOTTO SETTORE
H-TERZIARIO, SERVIZI	H11	STUDI PROFESSIONALI

E' obbligato anche all'osservanza delle norme di cui agli articoli 2222 e seguenti del Codice Civile e, limitatamente a quanto non diversamente stabilito dal presente contratto attuativo di incarico e dagli atti dallo stesso richiamati, esso è obbligato all'osservanza della deontologia professionale e di ogni altra normativa vigente in materia correlata all'oggetto dell'incarico.

I collaboratori, dei quali il tecnico Aggiudicatario si avvalga ai sensi dell'art. 2232 del Codice Civile, devono prestare la propria opera nell'ambito di un rapporto di collaborazione stabile con il soggetto Aggiudicatario dell'incarico, come prescritto nel successivo articolo.

L'Aggiudicatario è obbligato all'osservanza delle norme previste dalle vigenti leggi antimafia.

6 SUBAPPALTO

L'eventuale subappalto del servizio è regolamentato ai sensi del D.Lgs 36/2023 art. 119.

E' ammesso esclusivamente il subappalto della FASE A – INDAGINI GEOLOGICHE SUL TERRENO E RELAZIONI e della FASE B – INDAGINI SUGLI ELEMENTI DELL'EDIFICIO E RELAZIONI.

Resta comunque impregiudicata la responsabilità dell'Aggiudicatario.

7 PERSONALE

L'Aggiudicatario assume con la propria organizzazione la gestione per il compimento dei servizi richiesti, a proprio rischio e necessaria autonomia, come stabilito dall'art. 1655 del Codice Civile, e rimane strettamente a carico dello stesso il rispetto delle normative poste a tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori.

8 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEI SERVIZI

Le singole fasi dovranno essere svolte secondo un percorso integrato, condiviso e coordinato con il RUP ed il Servizio Tecnico del Comune di Cremona.

Tale percorso integrato seguirà le singole fasi di progettazione e di realizzazione nel loro svolgimento, dall'avvio fino alla fase conclusiva e riguarderà la valutazione e l'approfondimento di tutti gli aspetti di interesse, senza che ciò comporti oneri aggiuntivi per il Comune di Cremona rispetto all'importo di aggiudicazione, anche a seguito di richieste di partecipazione a incontri aggiuntivi presso la sede dei Servizi tecnici comunali o di approfondimenti, modifiche, integrazioni delle scelte progettuali e, conseguentemente, degli elaborati prodotti.

I contenuti del progetto, in ciascuna fase, dovranno essere conformi alle indicazioni contenute nel presente Capitolato, nella documentazione di gara e in generale nelle istruzioni operative che il Servizio stesso potrà formalizzare all'Affidatario prima dell'avvio della progettazione o in corso di svolgimento della stessa.

L'avvio delle singole fasi del servizio, dovrà essere espressamente commissionato dal Comune di Cremona, pertanto nessun compenso verrà riconosciuto per attività svolte dall'Aggiudicatario di propria iniziativa senza la preventiva richiesta della Stazione Appaltante.

Il servizio oggetto di aggiudicazione dovrà essere svolto presso la sede dell'Aggiudicatario e dovrà prevedere tutti i sopralluoghi, gli incontri e gli approfondimenti necessari presso la sede di esecuzione delle opere e gli Uffici del Comune di Cremona.

I contenuti del progetto, in ciascuna fase, dovranno prevedere l'inserimento di materiali nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale; prodotti basati su metodi e principi rigenerativi certificati, utilizzo di materiali secondo il Green Public Procurement tendente a minimizzare l'impatto ambientale in fase produttiva e lungo tutto il ciclo di vita dei prodotti stessi.

Il progetto inoltre dovrà garantire il rispetto dei principi D.N.S.h e della sostenibilità dell'opera, comprensiva della verifica climatica.

Inoltre dovranno essere indicate opportune previsioni finalizzate ad una riduzione dei rifiuti prodotti dalla realizzazione degli interventi, anche tramite il ricorso a materiali riciclati, al contenimento dei consumi energetici, delle risorse ambientali e delle emissioni inquinanti.

Per lo svolgimento del servizio, l'Aggiudicatario metterà a disposizione adeguate risorse umane e materiali, in coerenza con quanto indicato nel presente Capitolato e nei documenti presentati in sede di gara.

I servizi di cui all'oggetto si configurano unicamente quale rapporto di collaborazione ed si esclude tassativamente la sussistenza di un rapporto di subordinazione tra il Comune di Cremona e l'Aggiudicatario.

Tutta l'attività svolta dall'Aggiudicatario, deve essere conforme a quanto previsto dalle norme specifiche e sulla sicurezza D.lgs 81/08.

8.1 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEI SERVIZI INERENTI LE ATTIVITÀ GEOLOGICHE

In relazione alle componenti dell'incarico oggetto del presente disciplinare, è indispensabile acquisire la documentazione in conformità a quanto previsto dalle Norme Tecniche per le Costruzioni (D.M. 17/01/2018, Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 7 del 21/01/2019), dalla Normativa Comunale, dal D.Lgs 152/2006 (norme in materia ambientale), nonché dalla normativa regionale e in particolare dal Regolamento regionale 23/03/2006, n. 2, degli strumenti di pianificazione del Comune di Cremona e della provincia di Cremona, ed eseguire alcune indagini geologiche.

Le prestazioni richieste nel dettaglio sono:

- relazione geologica;
- relazione geotecnica;
- relazione idrogeologica;
- verifica di compatibilità idraulica
- prove sismiche condotte con il metodo masw e/o remi;
- prove penetrometriche scpt;
- quant'altro previsto dalla normativa.

8.2 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE INDAGINI SULL'EDIFICIO

Le indagini preliminari saranno propedeutiche alla progettazione e permetteranno di acquisire informazioni sulle caratteristiche architettoniche, materiche e strutturali dell'edificio.

In particolare si dovranno svolgere approfondimenti sulle strutture portanti verticali e orizzontali, sulle strutture delle coperture, sugli intonaci per accertare l'eventuale presenza di affreschi o decori sottostanti, oltre a tutti quei sondaggi che il progettista riterrà di effettuare per meglio definire gli

interventi e le lavorazioni da realizzare.

Ogni prova sarà condotta nel rispetto del fabbricato e previa autorizzazione da parte della SABAP di Cremona Mantova e Lodi.

Le procedure e metodologie operative saranno in capo agli esecutori che dovranno comunque recepire eventuali prescrizioni della SABAP.

8.3 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEI SERVIZI INERENTI IL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

Il progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (di seguito PFTE) sarà elaborato sulla base della valutazione delle caratteristiche del contesto nel quale andrà inserita la nuova opera, compatibilmente con le preesistenze (anche di natura ambientale, paesaggistica e archeologica).

Gli elaborati che lo compongono, saranno predisposti e sviluppati come dal D.Lgs. 36/2024, All I.7, Sezione II).

Dovrà contenere tutti gli elementi necessari all'ottenimento dei pareri previsti dalle normative e da porre alla base della successiva progettazione esecutiva.

Dovrà contenere gli elaborati grafici e descrittivi e i calcoli a un livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano significative differenze tecniche ed economiche.

Dovrà tenere conto della entità della spesa complessiva prevista dalla Stazione Appaltante per i lavori.

In caso di difformità, le differenze andranno discusse ed eventualmente accettate dal RUP.

L'Affidatario è tenuto a introdurre nel progetto, anche se già elaborato e presentato, tutte le modifiche che siano ritenute necessarie a giudizio insindacabile dell'amministrazione per il rispetto delle norme stabilite dalle leggi vigenti al momento della presentazione del progetto, alle necessità del gruppo di progettazione con cui deve collaborare, del verificatore e del validatore senza che ciò dia diritto a speciali e maggiori compensi.

Non saranno considerate varianti, e quindi compensate all'interno dell'incarico, le modifiche richieste dagli enti preposti al rilascio di parere tecnico (Soprintendenza, ASL, ecc), da norme tecniche in vigore durante la stesura del progetto e dai verificatori dei diversi livelli progettuali.

8.4 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEI SERVIZI INERENTI IL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA NELLA FASE DI STESURA DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

I servizi affidati riguardano lo svolgimento del ruolo di coordinatore per la sicurezza nella fase di stesura del progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui all'art. 91 D.Lgs. 81/08 e allegati.

In questa fase il CSP:

- redige le prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro.

8.5 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEI SERVIZI INERENTI IL PROGETTO ESECUTIVO

Il progetto esecutivo, redatto in conformità al precedente livello di progettazione di fattibilità tecnica ed economica, determinerà in ogni dettaglio i lavori da realizzare, il relativo costo previsto con l'indicazione delle coperture finanziarie e il crono programma.

Gli elaborati che lo compongono saranno predisposti e sviluppati come previsto dal D.Lgs. 36/2024, All I.7,

Dovrà contenere gli elaborati grafici e descrittivi e i calcoli a un livello di definizione tale che nella fase di individuazione degli esecutori dei lavori e quella esecutiva non si abbiano differenze tecniche ed economiche.

Dovrà tenere conto della entità delle spese complessiva prevista dalla Stazione Appaltante per i lavori come risultante dal Documento di Indirizzo alla progettazione (DIP).

Per la parte strutturale sono inclusi gli adempimenti normativi per il deposito e la denuncia delle opere strutturali su piattaforma Muta di Regione Lombardia (ove richiesto dalla Legge per la simica).

L'Affidatario è tenuto a introdurre nel progetto, anche se già elaborato e presentato, tutte le modifiche che siano ritenute necessarie a giudizio insindacabile dell'amministrazione per il rispetto delle norme stabilite dalle leggi vigenti al momento della presentazione del progetto, alle necessità del gruppo di progettazione con cui deve collaborare, del verificatore e del validatore senza che ciò dia diritto a speciali e maggiori compensi.

Non saranno considerate varianti, e quindi compensate all'interno dell'incarico, le modifiche richieste dagli enti preposti al rilascio di parere tecnico (Soprintendenza, ASL, ecc), da norme tecniche in vigore durante la stesura del progetto e dai verificatori dei diversi livelli progettuali.

8.6 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEI SERVIZI INERENTI IL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA NELLA FASE DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA

I servizi affidati riguardano lo svolgimento del ruolo di coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ESECUTIVA di cui all'art. 91 D.Lgs. 81/08 e allegati.

In questa fase il CSP:

- redige il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100, comma 1, i cui contenuti sono dettagliatamente specificati nell'allegato XV;
- predispone un fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera, i cui contenuti sono definiti all'allegato XVI, contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e della protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, tenendo conto delle specifiche norme di buona tecnica e dell'allegato II al documento UE 26 maggio 1993; coordina l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 90, comma 1.

9 ELABORATI GRAFICI E TESTUALI

I parametri e le tipologie degli elaborati dovranno rispettare le norme fissate dal D.Lgs.36/2023 articolo 41 e allegato I.7 e quelle CEI e UNI.

Tutti gli elaborati grafici e testuali di progetto dovranno essere consegnati

- in forma cartacea (n. 1 copia);
- in forma digitale nei formati modificabili compatibili con i software in uso degli uffici dell'Amministrazione (dwg rel 2018, docx, xls)
- in forma digitale in formato pdf (n.1 copia firmata digitalmente dai professionisti personalmente responsabili e nominativamente indicati in sede di offerta e n. 1 copia esente da firme);

Gli elaborati firmati digitalmente non dovranno avere nessuna firma olografa.

Qualora diventi obbligatoria per la prestazione oggetto del presente capitolato, il progettista dovrà applicare la normativa per la progettazione con modellazione informativa BIM ed adeguare la restituzione e consegna all'ente del progetto del progetto di fattibilità e del progetto esecutivo.

Nel caso di espletamento del servizio di progettazione con modellazione informatica BIM l'importo sarà successivamente adeguato.

Le attività inerenti i livelli di progettazione previsti nell'appalto e il Coordinamento della sicurezza, dovranno essere svolte, necessariamente, in collaborazione e coordinamento con:

- il Responsabile del Progetto;
- altre figure incaricate della Stazione Appaltante;

L'Affidatario del servizio dovrà collaborare con il RUP e con le altre figure di riferimento della Stazione Appaltante individuate dall'Amministrazione per l'acquisizione, senza ritardo alcuno e con la massima diligenza, di tutti i pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari ai fini della progettazione e direzione lavori, anche nel caso di eventuale ricorso a conferenza dei servizi, e dovrà presentare tutte le eventuali dichiarazioni di conformità o di altro tipo previste nelle vigenti disposizioni di legge o regolamentari.

10 ATTIVITÀ DI CONTROLLO E RENDICONTAZIONE NELLE FASI PROGETTUALI

La Stazione Appaltante, anche durante lo sviluppo del progetto, avrà facoltà di richiedere l'approfondimento di taluni aspetti tematici, nonché la strutturazione di determinate porzioni del progetto in modo differente da quello proposto dall'Affidatario, dovendo, in tal caso, quest'ultimo uniformarsi alle disposizioni impartitegli senza sollevare eccezione alcuna.

Lo stato di avanzamento della progettazione a tutti i livelli verrà esaminato con una frequenza stabilita dal RUP o da altra figura delegata dalla Stazione Appaltante, mediante riunioni congiunte, da tenersi presso la sede dell'Amministrazione (o con videoconferenza on line), appositamente convocate dal RUP o da altra figura delegata dalla Stazione Appaltante tenendo conto del sistema di interfaccia disciplinato nel presente Capitolato. La partecipazione a tali riunioni non solleva in alcun modo l'Affidatario dalle integrazioni e revisioni derivanti dalla verifica della progettazione.

L'Affidatario si impegna, su richiesta del Responsabile del Progetto o altra figura delegata dalla Stazione Appaltante, a partecipare ad incontri di verifica, presentazioni, riunioni, senza che ne derivino ulteriori oneri per l'Amministrazione.

Eventuali comunicazioni con carattere d'urgenza, dovranno essere tempestivamente trasmesse alle figure di riferimento indicate dalla Stazione Appaltante.

Dovrà essere comunicato il nominativo di un referente tecnico univoco (con l'indicazione di un recapito telefonico ed un indirizzo e-mail – pec, sempre raggiungibili), che, qualora richiesto e ritenuto necessario, ad insindacabile giudizio della Stazione Appaltante:

- fornisca l'adeguato supporto in merito a tutti gli aspetti connessi alla progettazione ed esecuzione dei lavori sia tramite comunicazioni telefoniche che tramite comunicazioni per via telematica (posta elettronica, pec);
- si rechi presso la sede della Stazione Appaltante (o con videoconferenza), entro e non oltre 2 (due) giorni dalla richiesta di incontro, per poter fornire le indicazioni, informazioni e supporto necessari, anche con la consegna - trasmissione di elaborati grafici e/o documentali richiesti.

Le attività oggetto del servizio dovranno essere debitamente documentate e relazionate al Responsabile del Progetto e ad altra figura delegata dalla Stazione Appaltante.

11 APPROVAZIONE DELLE FASI PROGETTUALI

L'avvenuta approvazione di ciascuna fase progettuale sarà comunicata in forma scritta all'Affidatario da parte del Responsabile del Progetto.

L'approvazione non comporta accettazione e non esime l'Affidatario dai propri obblighi e dalle proprie responsabilità.

L'Affidatario sarà tenuto a modificare e/o integrare gli elaborati prodotti sulla base delle richieste avanzate dalla Stazione Appaltante, con particolare riferimento al recepimento di tutte le prescrizioni emanate da Enti, autorità di controllo e soggetti coinvolti, a vario titolo,

nell'approvazione e nella realizzazione dell'intervento in oggetto: resta inteso che tali approvazioni, rappresentano le condizioni necessarie alla successiva approvazione da parte della Stazione Appaltante e non comportano per l'Affidatario diritti per speciali o maggiori compensi.

In conseguenza di ciò l'approvazione del progetto da parte di enti o soggetti terzi non implica in nessun modo la tacita approvazione degli stessi progetti da parte della Stazione Appaltante.

12 ATTIVITÀ DI VERIFICA DELLA PROGETTAZIONE

In ogni fase, la documentazione progettuale verrà sottoposta all'attività di verifica e validazione ai sensi del D.Lgs.36/2023 articolo 42 e allegato I.7

Restano a carico dell'Affidatario, senza nessun onere per l'amministrazione, tutte le modifiche che si renderanno necessarie per la conclusione positiva di tali verifiche e non comportano per l'Affidatario diritti per speciali o maggiori compensi.

13 TERMINI PER L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

Le fasi e i tempi di esecuzione del servizio decorrono dalla data di comunicazione del RUP di avvio delle procedure e comunicate a mezzo PEC.

I tempi di esecuzione del servizio, in giorni naturali e consecutivi, sono i seguenti

FASE A – INDAGINI GEOLOGICHE SUL TERRENO E RELAZIONI

FASE B – INDAGINI SUGLI ELEMENTI DELL'EDIFICIO E RELAZIONI

FASE C – PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

FASE D - COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI STESURA DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA (CSP)

Per le 4 fasi A,B,C,D 25 gg. naturali e consecutivi dalla consegna da parte del RUP, per la presentazione finale del progetto completo.

Successivamente gli uffici avvieranno la fase di verifica.

Ulteriori 5 gg. Naturali e consecutivi per adeguare il progetto alle eventuali prescrizioni richieste dai verificatori.

Successivamente gli uffici approveranno il progetto e inoltreranno la domanda per acquisire il parere da parte della Soprintendenza.

E' indispensabile sin dalle prime fasi della progettazione, coinvolgere la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Cremona Lodi e Mantova per valutare e concordare con loro tutte le scelte progettuali del servizio.

FASE E - PROGETTO ESECUTIVO

FASE F - COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROG. ESECUTIVA (CSP)

Per le 2 fasi E,F 90 gg. Naturali e consecutivi dalla consegna da parte del RUP, per la presentazione finale del progetto completo, comprese le eventuali modifiche richieste dalla Soprintendenza.

Successivamente gli uffici avvieranno la fase di verifica.

Ulteriori 7 gg. per adeguare il progetto alle eventuali prescrizioni richieste dai verificatori.

Si ricorda che nei suddetti tempi di esecuzione sono comprese anche le tempistiche necessarie per le consegne intermedie finalizzate a dette attività e quelle disposte dal presente capitolato.

I suddetti termini potranno essere interrotti previo accordo con il RUP.

In sede di attesa di pareri, nulla osta, verifiche o altre procedure amministrative, il RUP può richiedere

al progettista di proseguire il servizio.

In ogni singola fase, in caso di ritardo sui tempi di esecuzione delle prestazioni di altri professionisti coinvolti, se l'Affidatario del presente servizio non si è attivato e non dimostra di aver fatto quanto possibile per sollecitare il rispetto dei tempi assegnati e qualora non abbia informato il RUP, sarà anch'egli responsabile dei ritardi per l'esecuzione del servizio.

14 MODALITÀ DI PAGAMENTO

Gli onorari ed i compensi verranno corrisposti entro 30 giorni dalla presentazione di regolare fattura elettronica emessa ai sensi del D.M. n. 55 del 03/04/2013, previa acquisizione della regolarità contributiva, nella seguente tempistica:

- entro 15 giorni dal affidamento del servizio: acconto pari al 20% dell'importo di contratto per onorari e spese; l'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione.
- FASE A, B, C, D): 100% dell'importo complessivamente dovuto, dopo l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da parte della Stazione Appaltante;
- FASE E, F): 100% dell'importo complessivamente dovuto, dopo l'approvazione del progetto esecutivo da parte della Stazione Appaltante.

Da tutti i pagamenti sarà decurtata la quota del 20% eventualmente erogata con l'anticipazione.

In caso di contestazione in ordine all'entità e/o spettanza dei pagamenti, il termine per il pagamento delle somme rimarrà sospeso per la sola parte dell'importo oggetto di contestazione.

L'Affidatario non potrà in nessun caso rifiutare, sospendere o ritardare l'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto invocando eventuali divergenze e/o contestazioni sulla spettanza dei pagamenti o sull'entità dei medesimi.

15 RESPONSABILITÀ DELL'AFFIDATARIO

L'Affidatario risponderà personalmente nei confronti dell'Amministrazione per ogni contestazione dovesse essere da questa formulata, in relazione alla corretta esecuzione del presente Capitolato, all'adeguatezza degli elaborati predisposti in base alle richieste dell'Amministrazione, ai termini di consegna degli stessi e ad ogni altra contestazione formulata, in relazione agli specifici obblighi assunti dalle parti con la sottoscrizione del contratto.

In ogni singola fase, in caso di ritardo sui tempi di esecuzione delle prestazioni di altri professionisti coinvolti, se l'Affidatario del presente servizio non si è attivato e non dimostra di aver fatto quanto possibile per sollecitare il rispetto dei tempi assegnati e qualora non abbia informato il RUP, sarà anche'egli responsabile dei ritardi per l'esecuzione del servizio.

L'Affidatario è responsabile dei danni arrecati alla Amministrazione, ai suoi dipendenti ed a terzi per fatto doloso o colposo del suo personale, dei suoi collaboratori e dei suoi ausiliari in genere e di chiunque debba rispondere dell'esecuzione del servizio.

Sono a carico dell'Affidatario gli oneri ed il tempo impiegato per fornire assistenza al RUP o ad altra figura delegata dalla Stazione Appaltante per l'ottenimento di permessi ed autorizzazioni prescritti dalla normativa vigente o necessari al rilascio di nulla osta da parte degli organi preposti, nonché per partecipare a riunioni collegiali indette dalla Stazione Appaltante per l'illustrazione del progetto. Dovranno essere effettuate, al RUP e ad altra figura delegata dalla Stazione Appaltante, per iscritto, in modo tempestivo tutte le comunicazioni in merito alle evenienze che, per qualunque causa, anche di forza maggiore, si dovessero verificare nella conduzione delle prestazioni definite

dal servizio e che rendessero necessari interventi di adeguamento o razionalizzazione dei servizi.

L'Affidatario è tenuto ad eseguire il servizio secondo i migliori criteri per la tutela e il conseguimento del pubblico interesse, nel rispetto delle indicazioni fornite dal RUP o da altra figura delegata dalla Stazione Appaltante e dovrà garantire, nelle prestazioni oggetto del presente capitolato, coerenza con tutta la documentazione tecnico-amministrativa ad esso fornita dopo l'aggiudicazione dalla Stazione Appaltante.

L'Affidatario non dovrà compromettere il normale funzionamento degli uffici e non dovrà aggravare gli adempimenti e le procedure che competono a questi ultimi, rimanendo egli organicamente esterno e indipendente dagli uffici e dagli organi della Stazione Appaltante.

16 IMPEGNI DELLA STAZIONE APPALTANTE

La Stazione Appaltante si impegna a trasmettere all'Affidatario, all'atto della consegna della prestazione, tutto quanto in suo possesso ai fini del corretto svolgimento del servizio.

Qualsiasi eventuale carenza e/o incongruenza nella documentazione non darà in ogni caso diritto all'Affidatario a compensi aggiuntivi, indennizzi, rimborsi di spese, slittamenti dei tempi contrattuali, ivi inclusi quelli per iscrizione delle riserve.

La Stazione Appaltante s'impegna, altresì, a garantire all'Affidatario, contestualmente all'affidamento del servizio, il libero accesso alle aree oggetto di affidamento, per tutto il corso di espletamento del servizio medesimo.

17 PROPRIETÀ DEL PROGETTO

I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico del progetto rimarranno di titolarità esclusiva dell'Amministrazione che potrà, quindi, disporre, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale.

In caso di recesso del contratto, la Stazione Appaltante potrà liberamente disporre degli elaborati di progetto anche modificandoli e/o facendoli eseguire a altro operatore economico, senza che l'Affidatario possa sollevare obiezioni, eccezioni o rivendicazioni di sorta.

18 OBBLIGO RISERVATEZZA E TUTELA DI DATI

Tutta la documentazione relativa o connessa a ciascun progetto e tutte le informazioni inerenti, sono da considerarsi strettamente riservate e né l'Affidatario né i professionisti a qualsiasi titolo incaricati della progettazione potranno darne comunicazione a terzi, per nessuna ragione, senza l'autorizzazione della Stazione Appaltante o farne alcun uso proprio, a esclusione di quanto relativo all'esecuzione delle attività previste dal contratto, né in fase di contratto, né successivamente alla conclusione delle obbligazioni contrattuali.

L'Affidatario è tenuto ad adottare tutti i provvedimenti per garantire che tale riservatezza sia rispettata da tutti i propri responsabili, preposti, dipendenti, collaboratori e consulenti di qualsiasi tipo, nonché subappaltatori e loro dipendenti, collaboratori e consulenti.

L'Affidatario è comunque responsabile dell'eventuale divulgazione delle informazioni relative al progetto, da parte di qualsiasi soggetto ne sia venuto a conoscenza in conseguenza della stipula del contratto.

Relativamente ai dati personali di cui entrerà in possesso, l'Affidatario ne è responsabile ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. e del Regolamento (CE) 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE.

I dati forniti dall'Affidatario e raccolti presso l'Amministrazione comunale saranno trattati in formato cartaceo e informatico per le finalità di gestione del servizio.

Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio.

L'Affidatario gode dei diritti di cui all'art.13 della citata legge, tra i quali figura il diritto all'accesso dei dati che lo riguardano ed il diritto ad opporsi per motivi legittimi al loro trattamento.

19 VERIFICHE DELLA STAZIONE APPALTANTE SULLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ

La Stazione Appaltante ha facoltà di esercitare, sia direttamente sia mediante soggetti terzi dalla medesima incaricati, ogni più ampia attività di verifica e controllo sull'operato dell'Affidatario e/o di tutti i soggetti deputati all'espletamento delle prestazioni oggetto del contratto, senza che in conseguenza di tale circostanza l'Affidatario possa avanzare pretese di sorta, a qualunque titolo, nei confronti della Stazione Appaltante.

L'esito favorevole delle verifiche e/o dei controlli eventualmente effettuati dalla Committente non esonera né limita in ogni caso l'Affidatario dai propri obblighi e dalle proprie responsabilità; pertanto, anche successivamente all'effettuazione delle verifiche stesse, qualora venga accertata la non conformità alle prescrizioni contrattuali delle attività esercitate dall'Affidatario, il medesimo dovrà in ogni caso provvedere a sua cura e spese al tempestivo adempimento di tutto quanto eventualmente richiesto dalla Stazione Appaltante o, comunque, occorrente al fine di ricondurre l'attività alle suddette prescrizioni contrattuali.

È facoltà della Stazione Appaltante accertare in ogni tempo, ed in relazione alla natura dell'attività svolta, l'idoneità professionale dei professionisti incaricati e di assumere, in caso di inidoneità, tutti i conseguenti provvedimenti.

A tal fine, l'Affidatario sarà tenuto a consentire l'effettuazione di verifiche ed ispezioni da parte della Stazione Appaltante e a fornire alla medesima tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste ed occorrenti ai fini della valutazione dell'idoneità di tali soggetti all'espletamento delle attività ai medesimi attribuite, nel rispetto delle vigenti norme in materia di controllo dell'attività lavorativa nonché di tutela e trattamento dei dati personali.

L'eventuale svolgimento delle prestazioni oggetto del contratto da parte di soggetti non idonei costituirà grave inadempimento contrattuale dell'Affidatario.

Per tale evenienza, resta in ogni caso ferma la facoltà della Stazione Appaltante di procedere alla risoluzione del contratto.

In nessun caso, se non previa espressa autorizzazione della Stazione Appaltante, l'Affidatario ha facoltà di modificare la composizione del gruppo di progettazione indicato in sede di offerta.

La Stazione Appaltante ha facoltà di chiedere in qualsiasi momento per giustificati motivi, ricondotti e/o riconducibili alla rilevata inidoneità professionale del personale incaricato dell'espletamento delle prestazioni oggetto del contratto, la sostituzione dello stesso, senza che in conseguenza di tale circostanza l'Affidatario possa avanzare pretese di sorta, a qualunque titolo, nei confronti della Stazione Appaltante.

Nel caso in cui venga richiesta la sostituzione, l'Affidatario dovrà procedere alla medesima entro 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dal ricevimento della formale richiesta da parte della Committente.

Il personale proposto per la sostituzione dovrà, in ogni caso, avere requisiti professionali non inferiori a quello sostituito. Il rispetto di tale prescrizione potrà in ogni momento essere oggetto di specifica verifica da parte della Stazione Appaltante.

La mancata sostituzione del personale nel termine sopra indicato, così come l'inosservanza da parte dell'Affidatario anche di uno solo degli obblighi previsti dal presente articolo, costituisce grave inadempimento contrattuale.

Resta in ogni caso ferma ed impregiudicata l'integrale responsabilità dell'Affidatario nei confronti della Stazione Appaltante per il perfetto e puntuale adempimento delle prestazioni oggetto del

contratto.

20 GARANZIA DEFINITIVA E POLIZZA

20.1 GARANZIA DEFINITIVA

Ai sensi del D. Lgs. n. 36/2023 art. 117, all'atto della stipula del contratto, l'Affidatario dovrà costituire una garanzia, denominata "garanzia definitiva" a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione, con le modalità previste dal D. Lgs. n. 36/2023 art. 106, pari al 10% dell'importo contrattuale.

Al fine di salvaguardare l'interesse pubblico alla conclusione del contratto nei termini e nei modi programmati in caso di aggiudicazione con ribassi superiori al dieci per cento la garanzia da costituire è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento.

Ove il ribasso sia superiore al venti per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al venti per cento.

La cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse.

La garanzia fideiussoria di cui al comma 1 può essere rilasciata dai soggetti di cui al D. Lgs. n. 36/2023 'articolo 106, comma 3, con le modalità previste dal secondo periodo dello stesso comma.

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione.

L'Amministrazione ha diritto di rivalersi sulla cauzione per ogni sua ragione di credito nei confronti dell'Affidatario in dipendenza del contratto, con semplice richiesta, senza bisogno di diffida o di procedimento giudiziario.

Su richiesta dell'Amministrazione, l'Affidatario è tenuto a reintegrare la cauzione, nel caso in cui l'Amministrazione stessa abbia dovuto avvalersene, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto.

L'Amministrazione autorizza lo svincolo e la restituzione del documento di cauzione all'avente diritto solo quando tra l'Amministrazione stessa e l'Affidatario siano stati pienamente regolarizzati e liquidati i rapporti di qualsiasi specie e non risultino danni imputabili all'Affidatario.

Per tutto quanto non previsto dal presente articolo, si rinvia al D. Lgs. n. 36/2023 art. 117.

20.2 POLIZZA

L'Affidatario dovrà essere munito, a far data dalla sottoscrizione del contratto, di una polizza di responsabilità civile professionale per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di propria competenza (polizza assicurativa per la copertura dei rischi di natura professionale).

Tale polizza copre la responsabilità civile professionale del progettista esterno per i rischi derivanti anche da errori od omissioni nella redazione del progetto che abbiano determinato a carico dell'Amministrazione nuove spese di progettazione e/o maggiori costi.

Le garanzie indicate dovranno pervenire alla Stazione Appaltante nel termine indicato nella richiesta della stessa.

21 REVISIONE PREZZI

E' prevista la revisione dei prezzi, ai sensi del D. Lgs. n. 36/2023 art. 60 ove ne sussistano le

condizioni.

22 MODIFICA DEL CONTRATTO

Qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto d'obbligo del contratto, la stazione appaltante può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle condizioni originariamente previste, fatto salvo l'aumento del corrispettivo dell'affidatario in relazione all'incremento dei lavori.

La stazione appaltante, ai sensi del D. Lgs. n. 36/2023 art. 120 comma 1 lettera a) si riserva di modificare il contratto in corso di esecuzione, a prescindere dal valore monetario, per affidare, **anche il servizio di Direzione Lavori, di Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione e per predisporre le variazioni catastali.** Il compenso dell'affidatario verrà conseguentemente aggiornato all'importo finale dei lavori applicando il ribasso offerto in gara relativamente alle attività individuate dalla stazione appaltante, sulla parte relativa alle spese e oneri accessori.

23 PENALI E PREMIO DI ACCELERAZIONE

Nel caso in cui il Comune di Cremona di sua iniziativa e senza giusta causa proceda alla revoca del presente servizio di ingegneria, all'affidatario dovranno essere corrisposti gli onorari ed il rimborso spese per il lavoro fatto o predisposto sino alla data di comunicazione della revoca.

Nel caso in cui sia l'affidatario a recedere dal servizio di architettura e ingegneria senza giusta causa, Comune di Cremona avrà diritto al risarcimento dei danni subiti, tenuto conto della natura dell'incarico.

Resta inteso che, in caso di rinuncia del servizio di architettura e ingegneria, l'affidatario non avrà diritto ad alcun compenso.

Nel caso in cui l'affidatario a causa di malattia grave, o per ogni altro motivo grave, si trovi nell'impossibilità di portare a termine il servizio di architettura e ingegneria, la sua sostituzione viene proposta al Comune di Cremona da lui medesimo o dai suoi aventi diritto.

In tutti i casi di ritardato adempimento da parte dell'Affidatario degli obblighi di cui agli articoli del presente Capitolato, e comunque ogni qualvolta nelle disposizioni di servizio impartite dal RUP indicanti tempi e modi per l'espletamento di una prestazione, si evidenzino ritardi non imputabili alla Stazione Appaltante, la stessa potrà applicare per ogni giorno naturale di ritardo una penale giornaliera in misura pari all'1‰ (uno per mille) del corrispettivo per la singola parte oggetto di ritardo, fino ad un massimo del 10% (dieci per cento) della corrispettivo professionale previsto per la medesima parte.

Le penali verranno applicate mediante corrispondenti detrazioni dall'importo dovuto all'Affidatario, da operarsi sul pagamento immediatamente successivo al momento in cui si è verificato il ritardo e, in caso di incapienza, sui pagamenti successivi.

La Stazione Appaltante avrà in ogni caso la facoltà di detrarre gli importi dovuti a titolo di penale da qualsivoglia eventuale pagamento dovuto all'Affidatario, nonché, a sua esclusivo giudizio, di decidere di rivalersi sulle cauzioni e garanzie dal medesimo prestate fino alla concorrenza della somma dovuta e con conseguente obbligo immediato dell'Affidatario di provvedere alla reintegrazione delle garanzie e cauzioni medesime.

L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione Appaltante a causa dei ritardi.

Non è previsto un premio di accelerazione (D. Lgs. n. 36/2023 art. 126 comma 2).

24 CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

Il contratto può essere risolto di diritto, per inadempimento, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, con semplice pronuncia di risoluzione, nel caso di mancato rispetto dei termini derivanti dalla normativa vigente.

La risoluzione contrattuale avrà decorrenza dalla comunicazione della determinazione di pronuncia della risoluzione stessa. In tale ipotesi, la Stazione Appaltante si intenderà libera da ogni impegno verso la controparte inadempiente, senza che questa possa pretendere compensi ed indennità di sorta con l'esclusione di quelli relativi alle prestazioni già assolte al momento della risoluzione del contratto che siano state approvate o comunque fatte salve dal committente medesimo, impregiudicato il diritto al risarcimento di eventuali ulteriori danni patiti dalla Stazione Appaltante in conseguenza dell'inadempimento.

Costituiscono ipotesi di risoluzione ex art. 1456 del codice civile, salvo i maggiori danni e previa compensazione con eventuali crediti da parte dell'Affidatario, le ipotesi di seguito elencate:

- a) violazione degli obblighi previsti dal DPR 16/04/2013, n. 62, contenente "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e dal Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Cremona Delibera GC n. 14 del 30/1/2014;
- b) raggiungimento, accertato dal Responsabile Unico del Progetto, del 10% previsto per l'applicazione delle penali sul valore del contratto;
- c) intervenuta mancanza, nei confronti dell'Affidatario, durante la vigenza del contratto, delle condizioni richieste dal D. Lgs. n. 36/2023 art. 94, 95, 96, 97, 98 o qualora si dimostri che in fase di gara siano state rese false dichiarazioni da parte dello stesso;
- d) cessione, da parte dell'Affidatario, del contratto, senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione (al di fuori dei casi previsti dal D. Lgs. n. 36/2023 art. 189, comma 1, lett. d);
- e) manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dei servizi;
- f) inadempienza accertata, da parte dell'Affidatario, alle norme di legge sulla tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'art. 3, comma 9-bis, della Legge n. 136/2010 e s.m.i.;
- g) inadempienza accertata, da parte dell'Affidatario, alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale nell'esecuzione delle attività previste dal contratto;
- h) mancato rispetto dei termini e delle condizioni economiche nel contratto che hanno determinato l'aggiudicazione dell'Appalto;
- i) quando l'Affidatario si rendesse colpevole di grave errore professionale o quando interrompesse l'esecuzione del contratto, anche se in presenza di contestazioni;
- j) quando l'Affidatario modificasse la composizione del gruppo di progettazione indicato in offerta, salvo nei casi dovuti ad impedimenti non riconducibili a colpa dell'Affidatario stesso o da questi non prevedibili;
- k) quando l'Affidatario non sostituisse i componenti del gruppo di progettazione, qualora ciò sia richiesto dalla Stazione Appaltante;
- l) quando l'Affidatario accumulasse un ritardo globale superiore a 30 giorni nell'espletamento di uno dei servizi;
- m) quando l'Affidatario che avesse sospeso o rallentato unilateralmente l'esecuzione delle attività, non riprendesse le medesime entro i termini intimati dalla Stazione Appaltante;
- n) quando l'Affidatario perdesse uno qualsiasi dei requisiti di professionalità e di moralità;
- o) quando vi siano gravi e/o ripetute violazioni contrattuali;

- p) in tutti gli altri casi nei quali sia stata prevista la clausola risolutiva espressa nel contratto;
- q) in tutti gli altri casi espressamente previsti nel testo del presente Capitolato prestazionale, anche se non richiamati nel presente articolo.

Inoltre l'Amministrazione potrà risolvere il contratto di appalto senza limiti di tempo in base a quanto previsto dal D. Lgs. n. 36/2023 art. 122 e allegato II.14 art. 11.

La risoluzione del contratto d'appalto, nei casi succitati, sarà comunicata all'Affidatario a mezzo PEC ed avrà effetto, senza obbligo preventivo di diffida da parte dell'Amministrazione, a far data dal ricevimento della stessa.

Eventuali inadempienze non esplicitamente indicate fra quelle in elenco, ma tali da compromettere il rispetto dei contenuti del contratto o ritenute rilevanti per la specificità dell'appalto, saranno contestate all'Affidatario dal RUP con comunicazione scritta, inoltrata a mezzo PEC.

Nella contestazione è prefissato un termine congruo entro il quale l'Affidatario deve sanare l'inadempienza o presentare le proprie osservazioni giustificative.

Decorso il suddetto termine senza che l'inadempimento sia sanato, o qualora l'Amministrazione non ritenga accettabili le eventuali giustificazioni addotte, si procede alla risoluzione del contratto, fermo restando l'eventuale pagamento delle penali.

In caso di risoluzione del contratto, l'Amministrazione si riserva la facoltà di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto alle medesime condizioni economiche già proposte dall'Affidatario, ai sensi del D. Lgs. n. 36/2023 art. 124.

Contestualmente alla risoluzione del contratto d'appalto l'Amministrazione procederà ad incamerare la cauzione definitiva posta a garanzia dell'appalto, per l'intero importo residuo al momento della risoluzione, salvo ed impregiudicato il diritto ad agire per il risarcimento dei maggiori danni subiti.

Nei casi di risoluzione del contratto, come pure in caso di fallimento dell'Affidatario, i rapporti economici con questo o con il curatore sono definiti secondo la normativa vigente e ponendo a carico dell'Affidatario inadempiente gli eventuali maggiori oneri e/o danni derivanti.

25 RECESSO

La stazione appaltante può recedere dal contratto in qualunque momento, con le modalità e nel rispetto di quanto previsto D. Lgs. n. 36/2023 art. 123 e dall'allegato II.14 art. 11

Il versamento dell'importo da corrispondersi all'affidatario dovrà essere eseguito entro e non oltre 30 (trenta) giorni dal ricevimento della relativa fattura elettronica.

26 RISOLUZIONI DELLE CONTROVERSIE

Qualsiasi controversia in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del contratto tra l'Amministrazione Aggiudicatrice e l'Affidatario saranno demandate al Foro competente, ossia al Tribunale di Cremona.

Per la definizione di ogni eventuale controversia inerente l'esecuzione del presente appalto è esclusa la competenza arbitrale.

27 TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Affidatario è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge n. 136/2010 al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'appalto.

L'Affidatario e gli eventuali sub-affidatari e/o subcontraenti interessati ai servizi oggetto del presente affidamento devono utilizzare un conto corrente bancario o postale, acceso presso banche o presso la Società Poste Italiane Spa, dedicato, anche non in via esclusiva, alla ricezione dei pagamenti dell'appalto in oggetto.

Tutti i movimenti finanziari relativi all'intervento oggetto del presente affidamento devono essere registrati sul conto corrente dedicato e devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, salvo le deroghe di cui al comma 3 dell'art. 3 della Legge n. 136/2010.

L'Affidatario è tenuto a comunicare all'Amministrazione gli estremi identificativi del conto corrente dedicato, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso.

Tale comunicazione dovrà riportare tutti gli elementi utili all'effettuazione del movimento finanziario quali in particolare:

- a) i riferimenti specifici dell'Affidatario (ragione sociale completa, sede legale, codice fiscale/Partita IVA);
- b) tutti i dati relativi al conto corrente con riferimento particolare al codice IBAN e ai dati di possibile riscontro (indicazione della banca con precisazione della filiale/agenzia, codici ABI e CAB, codice CIN);
- c) i riferimenti specifici dei soggetti (persone fisiche) che per l'Affidatario saranno delegati ad operare sul conto corrente dedicato.

Qualora il conto corrente dedicato sia già attivo la comunicazione di cui sopra deve precisare tale circostanza al fine di non incorrere nelle sanzioni previste per la tardiva comunicazione.

Tutti i documenti fiscali emessi per l'ottenimento dei pagamenti devono riportare gli estremi del conto corrente dedicato.

Il codice unico di progetto (CUP) ed il codice identificativo gare (CIG) devono essere inseriti obbligatoriamente nella fattura elettronica PA.

L'Affidatario

per il Comune di Cremona

Il Direttore del Settore
arch. Giovanni Donadio

Il segretario generale
Dott.sa Gabriella Di Girolamo

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del Dlgs 82/2005 e s.m.i.